

Immigrazione e non solo



Parla il commissario di Termini «Certo, c'è anche delinquenza ma quello che mi spaventa è l'intolleranza dei commercianti»

Razzismo di gente perbene

Violenza Un volantino in lingue africane

Seduti tra i rifiuti e l'erba alta, accanto all'ex Casa del popolo in fondo a via di Valle Aurelia, poco lontano da Prima...

«Non sottovaluto la criminalità, non mi fraintenda - spiega subito il dirigente - ma non siamo a livelli di casbah. Rispetto a tre o quattro anni fa, anzi, a me la situazione sembra migliorata. Certo, con tutta la gente che circola, ci sono sempre traffici di droga, rapine, spesso accoltellamenti, però ora teniamo sotto controllo con le telecamere tutta piazza dei Cinquecento, parte dell'Esedra e parte di piazza Indipendenza. In più abbiamo due camper e due sale operative in zona. E parlo solo di noi, perché intanto lavorano anche polfer, carabinieri, squadra mobile. Il '91, per il terzo distretto, si è chiuso con 1.200 arresti ed altrettante denunce a piede libero. Il bilancio del '92, forse, sarà meno consistente. Dal primo gennaio al 13 aprile, infatti, sono state arrestate 139 persone ed altre 146 sono state denunciate a piede libero. Segno che l'opera di prevenzione serve a qualcosa.»



Attesa alla stazione Termini. Secondo il dirigente del terzo distretto di polizia, intorno alla stazione si verificano sempre più spesso episodi di intolleranza e di razzismo strisciante

«Mio fratello li picchia perché spacciano»

Carmen Schillizzi, 22 anni, ha il fiatone. «Sono venuta perché m'hanno detto che c'era una giornalista. Sei tu? Ti devo raccontare di mio fratello. È uno di quelli che hanno buttato le molotov contro l'albergo. Però nessuno ha detto che poi gli autonomi, durante il loro corteo, hanno provocato e tirato un sasso nel bar in piazza Pio IX, che ha dovuto chiudere, mentre le guardie erano lì senza fare niente. Carmen è in ansia, vuole parlare ma ha paura di essere fraintesa. «Io non la penso come i fascisti, hai capito? Certo sono diventati di moda. Però non è giusto imporgli il nostro modo di pensare. Comunque, mio fratello non è piastrellista come hanno scritto ma parquietaista, e l'hanno preso che montava delle tende.»

«È stato scemo. Ma una persona che gli è cara si è messa nei guai con la droga, tempo fa, e da allora gli è montata la rabbia, è diventato razzista e odia gli spacciatori neri. Una volta ne ha pure pestato uno dentro un bar. Quanto a quell'altro che era con lui, è un mafioso, un esaltato. Crede al fascismo, si sente skinhead. È sempre in mezzo alle risse, per strada e in discoteca. È andato lui a costituirsi, ma l'aveva già detto a tutti, si vantava mostrando il giornale. E ha fatto il nome di mio fratello. Si sono visti qui, quella sera. Poi sono andati a gettare le molotov. I miei sono sconvolti, sai? Nostrò padre è all'Atac, mamma è casalinga. E Lino deve ancora compiere 20 anni. Non ha capito quello che faceva.»

Aurelio. Storie di ragazzi tra l'intolleranza e l'incomprensione Dalla bisca il raid incendiario «Altro che molotov, una bomba...»

«Extracomunitari attenti. «Compagni fuori le zecche di merda dall'Italia». «Adolf Hitler». «Onore alla patria». «Bola chi mollia». «Morte al negro». Firmato skinheads. «Accompagnate da svastiche, le scritte si accavallano dietro Forte Bocca, dall'inizio di via Peveragno portano al numero 100, dove si apre la porta del «Meeting point». Di fronte, i bandoni ricoperti di slogan. Dentro, biliardi, videogiochi, un bar. Da un lato, gli adulti che tirano di stecca. Ai tavolini, un gruppo di ragazzi.»

«Chi siamo? Tutti disoccupati», sorride Teto, allungato su una sedia. Ma fa appena un tempo a spiegare che in realtà lui è barista e ha 21 anni, che lo zittisce Luca, 26 anni, gestore del bancone dentro «Meeting point». «Parliamo dei nostri problemi? Sono tanti. C'è una democrazia che fa ridere. E Hitler sarà stato un esaltato, ma con Mussolini almeno gli stranieri non entravano e anche se mangiavano, almeno lo faceva uno solo. Questi invece rubano tutti. Poi se arrivano i casini non bisogna stupirsi. I «casini» sono quello che è successo la sera del 9 maggio poco lontano da lì, a piazza Pio IX: un gruppo di somale aggredito da almeno nove ragazzi armati di cinghie e catene. Tre

ore dopo, due molotov contro l'Hotel Giotto, l'albergo occupato da 300 immigrati nella strada accanto. Lino Schillizzi e Alessandro Di Martino, i due ragazzi arrestati per averne lanciate, sono partiti dal «Meeting point». Ed anche gli altri nove qui erano di casa. Il gruppo riunito al bar sostiene invece che «quelli delle botte sono gente di piazza Pio IX». E le scritte fuori? «Le hanno fatte quelli di un gruppo che ora abbiamo cacciato, lucevano delle prepotenze», spiegano. Ma gli slogan sono rimasti. «Non li cancelliamo perché tanto tra poco gli operai smontano i bandoni.»

«Quelli che hanno fatto caso sono ragazzi con le idee strane - continua Luca - Non si rendono conto che in due o tre non si rovescia il mondo. Capirai: adesso vengono pure dalla Jugoslavia... Poi se uno non trova lavoro è logico che se la prende con il negro». «E con Mussolini, io magan c'avevo casa», lo interrompe un altro. Arriva il proprietario del locale, Stefano Amato. «In questo quartiere i ragazzi non hanno niente. E lo questo posto l'ho chiamato «Punto d'incontro» perché ci crediamo: c'è bisogno di riunire i giovani, fargli fare gare sportive, tornei di calcetto». Teto, Gianna, Sandro e Chicco annuiscono: «Nessuno fa niente». Luca intanto è arrivato a evocare con furia il parlamento che vota per l'aumento dei propri stipendi, quando i saluti di un nuovo gruppo di ragazzi lo interrompono. «Quello è Jonny il bello», spiegano i primi, indicando un giovane bruno dall'aria timida. Ma Luca prosegue: «Mi hanno regalato anche i buoni della benzina per farsi votare, i politici. E poi, tu dici gli immigrati. Se sei negro un affetto lo trovi, com'è?». «Però a quanto?», interrompe una ragazza. Si scatenano tutti, rispondendo a raffica. «Ma se c'hanno il sussidio di 30mila lire al giorno». «Se gli metti paura, quelli magari se ne vanno, ma poi ne vengono altri». «La verità è che gli extracomunitari spacciano tutti. Non hanno lavoro, e che possono fare? Vendono droga». «Così qui ci sono più cani che cristiani, ormai». «Dovrebbero darci una mano a stare meglio in Africa». «A me uno al semaforo m'ha sputato perché gli ho detto di no». «Però se fai atti di violenza su di loro, tu sei colpevole e loro vittime». E la sentenza finale: «Altro che molotov, magari ci batteremo una bomba, all'albergo.»

Messaggi. Tel.: 44490282, 44490292, Fax: 44490290. Cercalavoro. Mirghani cerca lavoro come interprete. Esperienza lunga nel settore. Conoscenza lingue italiana, inglese, arabo. Tel: 4390110. Coppia di filippini (28 e 26 anni) cerca lavoro. Lui è autista, conosce l'italiano, l'inglese e l'arabo. Telefonare allo Snalesi al 6780530. Egiziano di 26 anni lavorerebbe come pizzaiolo. Chiamare Snalesi al 6794583. Radiologo argentino di 36 anni lavorerebbe come tecnico. Chiamare Snalesi al 6780530. Faduma Ahmed cerca un lavoro di assistenza per anziani o bambini a tempo pieno (otto ore al giorno). Chiamare il 6783040 (mattina).

Auguri. Steve fa tanti auguri e congratulazioni a Anthony Ijeaku, che si è laureato il mese scorso in diritto internazionale all'Università pontificia lateranense. Varie. Sindacato nazionale lavoratori stranieri cerca nei più importanti capoluoghi di provincia giovani procuratori legali attrezzati proprio ufficio, disponibili a aprire sedi provinciali. Il sindacato dando consulenza-assistenza lavoratori stranieri. Inviare curriculum a Snalesi via del Tritone 46 - 00187 Roma. Rodeo drive produzione cinematografica cerca ragazza filippina di età tra i 20 e i 25 anni per ruolo protagonista nel film «La dove volano gli atici», regia di Umberto Marino. Tel. 8081644-8081646. Artigiani immigrati, al parco di via Filippo Meda... c'è un mercatino autogestito. Se volete vendere i vostri prodotti telefonate a Stefano 4510761 (English spoken).

Comunità straniere a Roma - Foreign communities in Rome - Communautés étrangères à Rome. Kampi - Associazione lavoratori filippini in Italia. Tel: 5783626. Life - Lega italo-filippina. Tel: 460394. Unione nazionale lavoratori irakeni. Tel: 736671-732636. Fle - Unione generale lavoratori etnici. Tel: 4466450. Comunità eritrea. Tel: 4957340. Asli - Lavoratori somali. Tel: 734915 (Fuad) - 6783040 (Fatima). Focsi. Tel: 4469092. Forum delle comunità straniere. Tel: 6781182-4467676. Unione studenti giordani. Tel: 3252670. Comunità camerunese. Tel: 4112833-2040205-894569. Comunità nigeriana. Tel: 296610. Baobab - Ass. per la promozione culturale. Tel: 87122000. Acla - Ass. cittadini latino-americani. Tel: 384709. Ass. lavoratori egiziani. Tel: 5895945-585530. Ass. Oromo in Italia. Tel: 5895945-585530. Ass. lavoratori Tigrai. Tel: 7316557. Lega artisti irakeni. Tel: 8321861 (Jaber Soleman). Lega iraniana dei popoli. Tel: 3313141. Unione artisti iraniani. Tel: 5774407. Comitato profughi polacchi. Tel: 6766669. Ass. studenti «Giovanni XXIII». Tel: 6861019. Maisha - Centro di cultura africana. Tel: 5741609. Eaf - Euro African foundation. Tel: 4940583. Ucsel - Ufficio centrale studenti esteri in Italia. Tel: 3604491. Ass. rifugiati politici. Tel: 4940583. Ass. Sri Lanka. Tel: 5797390 (Nowfer). Aids - Centro informazione sui detenuti stranieri. Tel: 5899659. Studenti palestinesi. Tel: 4483669. Ass. Bangladesh. Tel: 733561. Comunità jugoslava. Tel: 6912742. Comunità cilena. Tel: 8547353 (M. Gonzales). Italia-Argentina. Tel: 5140805 (mercoledì). Opera nomadi. Tel: 6872824. Associazioni femminili - Women's associations - Associazioni des femmes. Libere insieme. Tel: 6711255-248. Ass. italiana donne e sviluppo. Tel: 6873214. Donne capoverdiane in Italia. Tel: 3008928-3581540. Donne somale Dhambaal. Tel: 4469092. Donne in nero. Tel: 84731. Ass. donne immigrate «Insieme». Tel: 9881178. Organismi di tutela e assistenza - Institutions for protection and assistance - Institutions pour la protection et l'assistance. Caritas - centro assistenza stranieri. Tel: 6875228. San' Egidio. Tel: 5895945-585530-5818198-5815530. Amnesty International. Tel: 330898-389403. Federazione chiese evangeliche in Italia. Tel: 4825120-483768. Servizio sociale internazionale. Tel: 4881090 (h.9-14).

Libri La Pantanella diventa un romanzo

«Pantanella - canto lungo la strada» è il titolo del romanzo del tunisino Mohsen Melliti, pubblicato dalle edizioni lavoro. Un testo «poetico» e «emozionante», come l'hanno definito le personalità che l'hanno presentato in un palazzo Valentini, mons. Luigi Di Liegro direttore della Caritas, l'on. Salvatore Licari consigliere provinciale delegato ai problemi dell'immigrazione, Massimo Ghirelli direttore della trasmissione «Nonsofferenza».

APPUNTAMENTI Feste, radio scuole e meeting

Radio. Radio città aperta (88.9 FM): Venerdì Ore 17,00-19,00: El Guayacan (Comunità latino-americana). Sabato Ore 13,00-14,00: Salsipicon (Associazione Italia Colombia); ore 15,30-16,30: Neyruus (Comunità somala di Dhambaal); ore 16,30-18,00: Budaya-Pnyoy (Notizie, musica e cultura dalle Filippine); ore 18,30-20,00: Klomboa (Associazione Calibani informazioni e notizie su: Angola, Capo Verde, Guinea Bissau, Mozambico, Santo Tomé e Principe. In italiano e portoghese). Domenica. Ore 13,00-14,00: Zowabia (comunità nigeriana). Lunedì. Ore 19,00-20,00: Radio Bangladesh. Vigilia di radio (87.900 FM) Tutti i giorni alle ore 22,00: radiogiornale in arabo, inglese e brasiliano. Radio radiale 2 (107.8 FM) Sabato dalle 21,30 alle 22,30 notizie e commenti in lingua filippina. Corsi. Centro di iniziativa Nord/sud Corsi gratuiti di lingua e cultura italiana per stranieri. Le iscrizioni si raccolgono in via Sabino 43/a. Tel: 8554476. Lunedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20. Caritas Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12 corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri, presso la sede di via delle Zoccollette, 19. Per l'iscrizione presentarsi alle ore 8, con il passaporto, una fotocopia del documento, il permesso di soggiorno e tre fotografie. Appuntamenti. Oggi alle ore 10 presso l'aula XII della facoltà di scienze politiche dell'Università «La Sapienza» si terrà l'ultimo degli incontri seminari organizzati dal gruppo Baobab in collaborazione con l'Idisu dal titolo «Guardando a Rio ed oltre - anticipazioni sulla conferenza dell'Onu sull'ambiente». Il tema di oggi sarà «La questione ambientale nella Cee - il caso Italia». Intervengono: Corrado Carruba, collaboratore eurodeputato verde, Enzo Casolino, docente e dirigente Cnr, e un rappresentante del Ministero dell'ambiente. Oggi alle ore 20 presso il centro culturale interetnico italo-palestinese «Darelsalam» (via del Campo Boario 20, ex mattatoio di Testaccio) sarà proiettato il film «Oltre le sbarre». Tutti i giorni gastronomia, video, musica, cultura. Chiuso il lunedì. Domani alle ore 17,30 a Villaggio Globale (entrata casa della pace) si terrà la serata inaugurale dell'«Orlu senatonal zone union Italy». Si comincerà con una messa, seguita da un seminario. Infine danze popolari.

Domani sera alle ore 21 a Villaggio globale (entrata casa della pace) si terrà il saggio di danza delle scuole «Taka-taka» (Immondizia) e «Eledi» (Senza impegno) del maestro Steve Emejuru. Domani sera alle ore 22,30 presso il centro sociale «La maggiolina» in via Bencivenga 1, si terrà il concerto di musica salsa del gruppo «Triabon». Lunedì 1 giugno alle ore 16 presso la sede della Provincia (Palazzo Valentini, via IV novembre 119/a) la Sinnoz editrice e il Cidis (Centro informazione detenuti stranieri in Italia) presentano il volume «Io sono un filippino» e la collana a mappamondi - libri per ragazzi in una società multietnica». Intervengono: mons. Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, Angiolo Marroni, vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, Maria Immacolata Maciotti, sociologa dell'Università «La Sapienza», Guglielmo Canisto, magistrato di sorveglianza, Irma Tobias, comunità filippina a Roma. Al termine buffet di specialità filippine. Giovedì 4 giugno alle ore 21 presso il teatro Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) l'Istituto «Progetto sviluppo Cgil di Roma e del Lazio» organizza un concerto di solidarietà e beneficenza. Si esibiranno: Rodolfo Laganà, Paola Turci, Edoardo De Angelis, Mario Castelnuovo, Mariella Nava, Banco del mutuo soccorso. Seguirà il video «Ei ma'» di Gino Paoli, che ha aderito all'iniziativa. Il concerto contribuisce alla realizzazione del progetto «Centro piccoli ambasciatori della solidarietà a Roma», cioè l'accoglienza di cento bambini provenienti dal Terzo Mondo presso famiglie romane e laziali per la durata di un mese. Fino al 7 giugno resta aperta la mostra collettiva di pittura e scultura «Cinque secoli di stragi - sioux, maya, apache, aztechi» presso la sezione Pds-Campitelli, via dei Giubbbonari 38 (orario 16,30-20,30). Adescono all'iniziativa «Nero e non solo» e Amnesty International.